

TEATRO DEI SALESIANI

Via dell'Istria 53, Trieste, tel. 040/364863

GRUPPO TEATRALE LA BARCACCIA

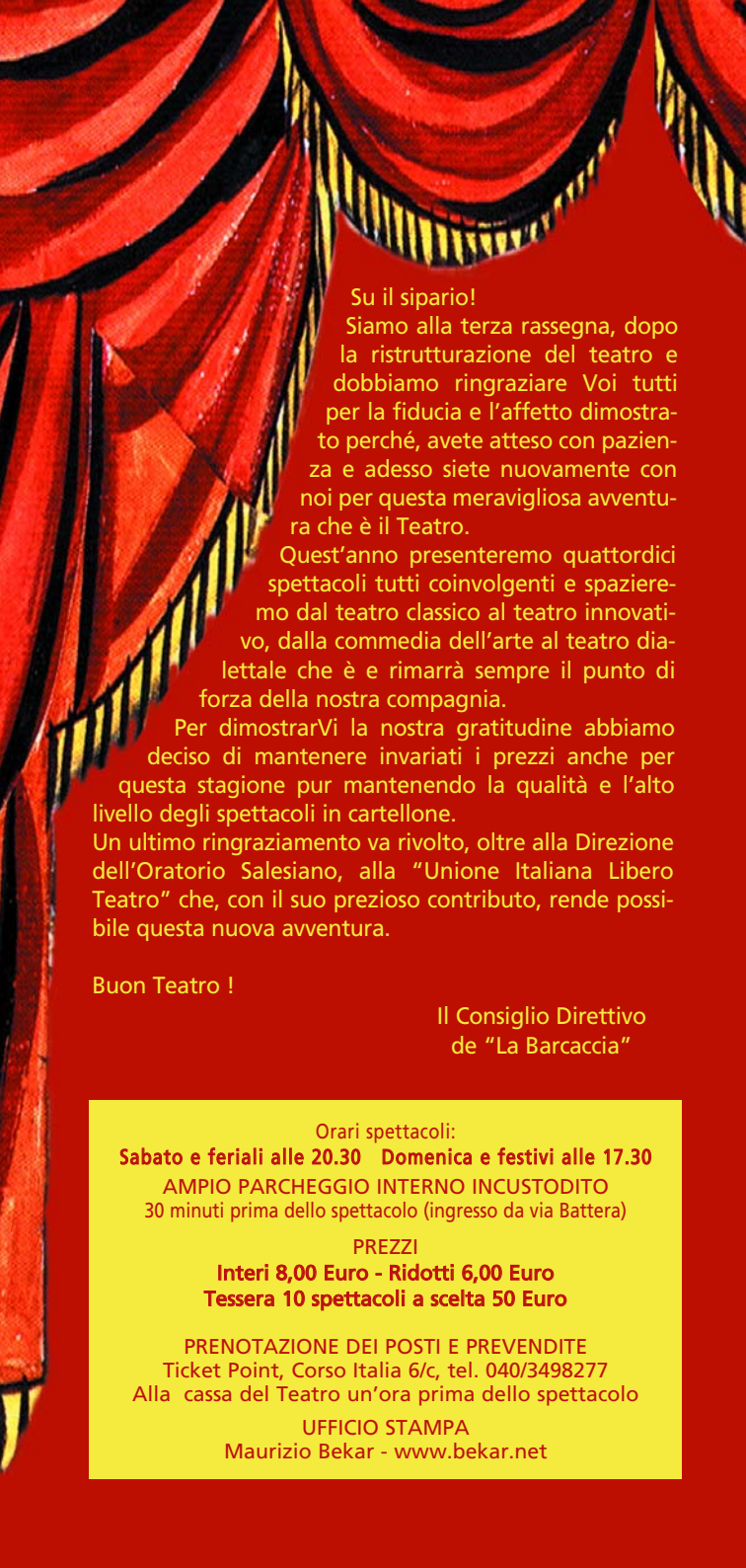
STAGIONE TEATRALE
2006 - 2007



A TUTTO ... TEATRO!



in collaborazione con la
UNIONE ITALIANA LIBERO TEATRO - F.V.G.



Su il sipario!
Siamo alla terza rassegna, dopo la ristrutturazione del teatro e dobbiamo ringraziare Voi tutti per la fiducia e l'affetto dimostrato perché, avete atteso con pazienza e adesso siete nuovamente con noi per questa meravigliosa avventura che è il Teatro.

Quest'anno presenteremo quattordici spettacoli tutti coinvolgenti e spazieremo dal teatro classico al teatro innovativo, dalla commedia dell'arte al teatro dialettale che è e rimarrà sempre il punto di forza della nostra compagnia.

Per dimostrarVi la nostra gratitudine abbiamo deciso di mantenere invariati i prezzi anche per questa stagione pur mantenendo la qualità e l'alto livello degli spettacoli in cartellone.

Un ultimo ringraziamento va rivolto, oltre alla Direzione dell'Oratorio Salesiano, alla "Unione Italiana Libero Teatro" che, con il suo prezioso contributo, rende possibile questa nuova avventura.

Buon Teatro !

Il Consiglio Direttivo
de "La Barcaccia"

Orari spettacoli:

Sabato e feriali alle 20.30 Domenica e festivi alle 17.30

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO INCUSTODITO
30 minuti prima dello spettacolo (ingresso da via Battera)

PREZZI

Interi 8,00 Euro - Ridotti 6,00 Euro
Tessera 10 spettacoli a scelta 50 Euro

PRENOTAZIONE DEI POSTI E PREVENDITE
Ticket Point, Corso Italia 6/c, tel. 040/3498277
Alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo

UFFICIO STAMPA
Maurizio Bekar - www.bekar.net



DOMENICA 22 OTTOBRE, ORE 17.30
Ingresso Libero

SE FOSSI RE ... DEL MONDO

di **Gabriele Pistrin**

Regia di **Gabriele Pistrin**

Se fossi re... del mondo

Molti di noi potrebbero pensare che il nostro protagonista dia sfogo alla sua fantasia e tenti di soddisfare piccoli capricci o grandi manie...

Paolino invece, dopo essersi addormentato ascoltando i titoli di un telegiornale, sogna di fare qualcosa per rendere questo mondo migliore.

E così, dopo essersi confrontato con la voce della sua coscienza e dopo aver contrastato con famiglia e castellani, decide di emettere la prima legge mondiale...

Egli è un re buono e imposta tutto sull'amore, ma chi di amore non ne vuol sapere e pensa solo al denaro, non può essere d'accordo con lui.

Alla fine, come ogni favola che si rispetti, tutto finisce bene perché noi siamo convinti che tra il male e il bene è più forte il bene.

La Compagnia

Il Gruppo Teatrale "La Barcaccia" sezione giovanissimi rappresenta il futuro e garantisce la continuità della compagnia in quanto avvicina i più giovani all'amore per il teatro e condivide appieno il progetto educativo salesiano. La sezione è seguita da Lele Pistrin, grande artefice di questo progetto educativo e fonte inesauribile di idee per aumentare e mantenere viva l'attenzione dei giovanissimi per il teatro.



NOI E PO' BON
Trieste

SABATO 28 OTTOBRE, ORE 20.30
DOMENICA 29 OTTOBRE, ORE 17.30

L'ANELO CHE TI HO DATO

di Carlo Fortuna

Regia di Giorgio Fortuna

Chissà quanti vedendo l'inizio di questa commedia penseranno "Mama mia che bel... Magari a mi che me saria tocà" Ma cosa avete capito... questa è una storia fuori dal comune e con un finale a sorpresa...

Una coppia, marito e moglie, per una circostanza accidentale, viene unita in matrimonio da un "quasi" prete. Da qui tutta una serie di spassose situazioni che sconvolgeranno la vita di questa famiglia.

La Compagnia

Il Gruppo viene fondato nel 1998 dalla Dottoressa Ernestina Cariello, psicoterapeuta del servizio di Algologia, presso l'ASL n. 1 di Trieste, sotto il nome di "Aquinboca", come coadiuvante della terapia correlata ai problemi di alcolismo, debuttando proprio al Teatro dei Salesiani. L'attività è proseguita nel tempo e nell'anno 2001, il gruppo teatrale, si è trasformato da gruppo di terapia in gruppo di volontari, sotto il patrocinio dell' AS.TR.A, Associazione del Trattamento dell'Alcoldipendenza, associazione di volontariato che prosegue la terapia di trattamento nelle alcoldipendenze, cambiando il nome in "Noi e po'...bon", sotto la guida di Carlo Fortuna. I componenti del gruppo teatrale sono tutti volontari e trasmettono il loro messaggio di cambiamento e di rinnovata fiducia nella vita.



MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE, ORE 17.30.
SABATO 4 NOVEMBRE, ORE 20.30.
DOMENICA 5 NOVEMBRE, ORE 17.30
SABATO 11 NOVEMBRE, ORE 20.30.
DOMENICA 12 NOVEMBRE, ORE 17.30
SABATO 18 NOVEMBRE, ORE 20.30.
DOMENICA 19 NOVEMBRE, ORE 17.30

CASI DE COSE DE CASA

di **Carlo Fortuna**

Regia di **Giorgio Fortuna**

Chi trova un amico trova un tesoro...

Ma questa massima non vale per il signor SCASSAME-LA che viene travolto da una sincera, travolgente e sconsiderata amicizia dell'amico BENTIVOGLIO che per aiutarlo rischia di mandarlo nella disperazione più assoluta.

La Compagnia

Il Gruppo Teatrale "La Barcaccia" è sorto a Trieste nell'aprile del 1977 in seno al Centro di Cultura Giovanni XXIII e nel 1981 si è costituito in associazione. "La Barcaccia" ha sempre svolto ininterrottamente un'intensa attività presso il Teatro dei Salesiani, condividendone il messaggio educativo ed ha partecipato a numerose rassegne di teatro in ambito regionale. A tutt'oggi sono stati allestiti complessivamente all'incirca duecento spettacoli, per lo più inediti, privilegiando il repertorio dialettale. Il dialetto triestino è considerato, dal gruppo, un patrimonio culturale da valorizzare, ed il pubblico ha dimostrato di apprezzare questa scelta e da sempre segue numerosissimo con simpatia ed affetto la compagnia. Da qualche anno si è creato uno stretto rapporto con la UILT regionale per il progetto "A Tutto Teatro" che sta ottenendo un alto consenso di pubblico e sta portando la compagnia in numerosi teatri sia della regione che nell'ambito nazionale.



ETA BETA Teatro
Pordenone

SABATO 2 DICEMBRE, ORE 20.30
DOMENICA 3 DICEMBRE, ORE 17.30

MONEY - LA FELICITÀ NON FA I SOLDI

Regia di **Fabio Comana**

Due passanti alla fermata dell'autobus, immersi nel traffico intenso ed anonimo di una città come tante, all'improvviso si riconoscono come due vecchi compagni di scuola, che non si vedevano da 30 anni. Alla gioia dell'incontro si aggiunge l'amarezza del sintetico racconto delle loro vite, trascorse in parallelo per tanti anni ed arrivate alla medesima drammatica situazione: soli, disoccupati e senza prospettive per il futuro.

Ma uno dei due ha un impulso di generosità ed offre ospitalità all'altro, rimasto senza dimora. Da questo semplice e banale presupposto prende il via uno spettacolo ricco di momenti esilaranti ma non privo di poesia. Nella comica rappresentazione dei goffi tentativi che i due amici faranno per trovare un po' di soldi e dare una svolta alle loro vite sfortunate riconosciamo la fatica spesso inutile di cercare un lavoro, l'illusione di facili guadagni alimentati ogni giorno dalla televisione, il sogno di realizzare se stessi con il successo e la popolarità. Parlando di soldi, sognando di fare i soldi, pensando a come fare i soldi il tempo trascorre nel piacere di stare insieme con leggerezza e quel tanto di follia tipica dei clown: sicuramente non diventeranno ricchi ma non smetteranno mai di cercare un modo per essere felici.

La Compagnia

EtaBeta Teatro: fondata nel 2003 da Andrea Chiappori e soci, con la volontà di ricercare una nuova dimensione del "comico" attraverso il cabaret, il Clown e i testi comici e brillanti. Riunisce attori e collaboratori formati nelle realtà storiche del teatro pordenonese (... e non solo) di ultraventicennale esperienza. EtaBetaTeatro è socia fondatrice di TeatriUniti Pordenone, promotrice di "Teatro D'Essai" e organizzatrice di "BUFFET - assaggi di teatro comico".



VENERDÌ 8 DICEMBRE, ORE 17.30
SABATO 9 DICEMBRE, ORE 20.30
DOMENICA 10 DICEMBRE, ORE 17.30
SABATO 16 DICEMBRE, ORE 20.30
DOMENICA 17 DICEMBRE, ORE 17.30

QUALCOSA DA RACCONTARE SUL NATALE

Spettacolo da veglia di Jorge Diaz

Traduzione in dialetto triestino

di Arianna Zolli e Stefano Polvi

Regia di Riccardo Fortuna

Jorge Diaz, poeta argentino, ha scritto questo testo per un accampamento di minatori del nord del Cile. "Algo para contar en Navidad " è il titolo originale.

"Ho sempre cercato di evitare le grandi parole, le parole con la maiuscola. E il Natale è una grande parola, una parola con la maiuscola.... Per scoprire in questa parola con la maiuscola la sua verità semplice e sconvolgente, bisogna spogliare la festa del Natale dalle luminarie commerciali, dal rumore, dall'allegria forzata, dai tanti simboli puerili e superficiali.

Ma dopo questo spogliare resta ancora qualcosa?... Sì: il silenzio e il mistero; lì incontriamo un Natale con la minuscola, l'incarnazione delle piccole vite nascoste. I mass-media hanno invaso la nostra vita e ci hanno fatto dimenticare i nomi propri delle persone e cose e perdere la nostra identità. Cerchiamo il nome perduto, un codice per identificarci con qualcosa e proviamo, proviamo la parte che non interpreteremo mai. E in mezzo al rumore degli scenari posticci e falsi che crollano, una donna senza volto, senza nome, silenziosa, porta con sé il mistero, l'identità di tutti, la vita inspiegabile, la vita che non si può rappresentare."



SABATO 6 GENNAIO, ORE 20.30
DOMENICA 7 GENNAIO, ORE 17.30

LA BARCACCIA - UILT Trieste
Sezione giovani

FORMICHE di Aldo Nicolaj

trad. in dialetto triestino di Ciro e Martina Della Gatta
Regia di Giorgio Fortuna

In periferia, nel dopoguerra, un gruppo di giovani passa il giorno di Ferragosto tra delusioni, speranze ed amori. Un suicidio mancato porterà una giovane coppia ad unirsi e sognare insieme. Aldo Nicolaj è nato a Fossano, presso Cuneo, nel 1920 (è morto il 6 luglio 2004 nella sua casa di Orbetello). Autore particolarmente fertile e versatile nella scelta dei generi e degli argomenti. La produzione teatrale di Aldo Nicolaj si è impegnata soprattutto nella descrizione della classe borghese e piccolo-borghese, colta nelle sue semplici azioni quotidiane. I personaggi sono soprattutto degli sconfitti, degli emarginati abbandonati a se stessi e in lotta contro un destino avverso. Le atmosfere rarefatte, il linguaggio dimesso, le storie semplici e volutamente pessimiste, danno una tinta di generale malinconia. In altre opere, tuttavia, l'autore ha voluto mirare piuttosto al divertimento e alla farsa, conferendo ai testi ritmi infuocati e ai personaggi caratteri spesso grotteschi. Autore che ha avuto maggiori fortune all'estero che non in Italia, Nicolaj nella sua lunga carriera di drammaturgo ha saputo sperimentare diversi stili, passando con disinvoltura ed efficacia dal simbolismo al neorealismo, dal surrealismo al teatro della crudeltà, sino al teatro dell'assurdo.

I Ragazzi della Barcaccia

Sono la fucina dove si formano tutte le speranze della compagnia e già alcuni di loro hanno partecipato a spettacoli della Barcaccia *Senior* con ottimi risultati. Il teatro educa, coinvolge e amalgama giovani d'ogni tipo formandoli ad una vita di gruppo dove l'ego non esiste e tutti sono tasselli di un puzzle, tutti egualmente necessari per comporre il disegno finale. Questo è lo spirito che deve accompagnare i nostri ragazzi anche nella vita in modo che siano la nostra speranza, il nostro futuro! Con soddisfazione ricordiamo che, questi ragazzi pieni di entusiasmo ed allegria, sono risultati vincitori, in passato al Festival del Teatro Amatoriale della Provincia di Trieste con lo spettacolo *Il Principe Rospo* e la scorsa stagione hanno rappresentato *Torna a Casa Tomaso* entrambi per la regia di Gabriella Faraguna.



SABATO 13 GENNAIO, ORE 20.30.
DOMENICA 14 GENNAIO, ORE 17.30

QUEL FIOI D'UN CAN D'UN GATO

da un canovaccio di **Renato Abbo,**
Danilo Dal Maso e Dionnisio da Montecio
Regia di Paolo Lazzarotto

Le vicende di una vivace e litigiosa famiglia dibattuta tra la scelta dell'innamorato per la figlia e la gestione dell'osteria di cui sono proprietari. Si respira aria di casa, nella piccola piazzetta in cui, nell'anno 1953, si intrecciano le vicende umane di una piccola e animatissima comunità, al cui interno spiccano i litigiosi coniugi Berto e Tilde, titolari della Trattoria Caneva che si affaccia sulla piazza. Con loro la figlia Rina, in età da maritare e la gatta Messalina a cui è tanto affezionata la signora Tilde. I due pretendenti, Gidio Brocca "el savattaro" e Venanzio Spinaroj ragioniere in una fornace di mattoni che si fanno aiutare da Don Prospero, il parroco, per convincere i genitori della ragazza ma il suo intervento è tutt'altro che risolutore...

La Compagnia

La Caneva di Lorenzaga nasce nel 2002 proprio a Lorenzaga un piccolo borgo, in quei di Motta di Livenza, abbracciato dalle anse dell'omonimo fiume. Il gruppo deve il suo nome, non solo alla prima rappresentazione, " Quel fiol d'un can d'un gato ", ambientata nella corte dei Caneva, ma anche al luogo dove si dilettava a metterlo in scena: una cantina appunto, in dialetto veneto, caneva. Questa scelta rivela le attenzioni della compagnia verso le tradizioni e la cultura tipicamente veneta e infatti grazie alla forza e l'immediatezza del dialetto si vogliono descrivere atmosfere, fatti, situazioni e sensazioni legati ad un mondo semplice popolato da personaggi veri, schietti di un mondo lontano a cui oggi vorremmo tanto assomigliare. Scopo del gruppo oltre che divertirsi, che è la miglior motivazione per continuare e ottimo ingrediente per assicurare il divertimento al pubblico, è tener vivo il dialetto e le tradizioni venete.



SABATO 20 GENNAIO, ORE 20.30.
DOMENICA 21 GENNAIO, ORE 17.30

Associazione Culturale Teatrale
PADOVA TEATRO

MATRIMONI A SORPRESA

Due atti brillanti di **Molière**
Adattamento e regia di Paola Spolaore

Per tante strade si arriva al fatidico "sì". Alcune davvero curiose. In queste due commedie brevi Molière si è divertito con un matrimonio contrastato ed un matrimonio obbligato. Il personaggio di Sganarello, caro a Molière, è sempre quello che paga pegno. Certo, le sue malefatte gli fanno ben meritare lo scorno, eppure quelle ingenue debolezze che sono all'origine dei suoi guai ce lo fanno sentire umanamente vicino, conquistando col sorriso la nostra simpatia. Intorno a Sganarello tanti personaggi stravaganti eppur "veri", scolpiti a tutto tondo dalla sapiente penna del grande autore. Nessuno è lì per caso o per convenienza: tutti i personaggi di Molière vivono intensamente, anche quando per breve tempo.

La Compagnia

Padova Teatro nasce nel 1999, quando gli attori che già recitavano con Giorgio Giacomini di Teatros spazio, hanno continuato ad attivarsi con Salvatore Moscatt, dal momento che Giorgio Giacomini era passato al professionismo. Il repertorio costituito da commedie brillanti in lingua, è stato rappresentato oltre che nel Veneto, in Trentino, Alto Adige, Friuli e Lombardia con lusinghiero successo. Nel 2003 l'associazione ottiene il Premio Veneto, assegnato ad associazioni e singoli operatori del veneto per meriti di promozione culturale, il 1° Premio e Maschera d'Oro al 2° Festival Regionale della UILT Veneto per la miglior regia e allestimento con la commedia *Spirito Allegro* di Noel Coward e Premio alla migliore attrice protagonista. Nel 2005 Premio per la miglior regia ed attrice protagonista al Festival Nazionale *Il Mascherone* di Bolzano, ancora con *Spirito Allegro*. L'associazione è artefice dell'iniziativa teatrale *Il Teatro A Casa Vostra* giunta alla VIª Edizione, celebrando la giornata mondiale del teatro con altri gruppi non professionistici presso il Nuovo Teatro Istituto Don Bosco di Padova.

SABATO 27 GENNAIO, ORE 20.30.

IN ... QUIETO 900

Musica e parole nel secolo breve
di **Andrea Sfitez**

Direzione **Andrea Sfitez** e **Robert Stanic**

Si tratta di un "atto unico" di musica e poesia rappresentative del 1900 italiano e non, che vede intercalati lavori non sempre conosciuti ma comunque rilevanti del modo artistico del secolo scorso. Accanto a note celebri quali *Gymnopedie* di Satie e *Moritat* di Weill, si affiancano alcune rare pagine di musica da camera dell'ambiente triestino e le sensuali sonorità di certo repertorio *jazz-etno*, sempre eseguite con buon gusto ed equilibrio sonoro (Viozzi, Machado, Shankar, Bruebeck). Il tutto legato da un sottile filo conduttore che interpone alle note, le parole di alcune poesie di grande contenuto artistico e umano: *Miserere Tedesco* di Brecht, *Ulisse* di Saba, e ancora Whitman, Garcia Lorca, Neruda, Rodari.

La Compagnia

ALPE-ADRIA CONSORT, nato all'interno di *Serenade Ensemble*, è un complesso di musica da camera che coinvolge musicisti italiani, sloveni e croati operanti nell'area alto-adriatica accomunati nello scopo di costituire un laboratorio musicale in cui si confrontino esperienze artistiche di matrice culturale diversa traendo da ciò motivazioni e spunti per un allargamento delle singole conoscenze musicali, arricchendo così il proprio bagaglio culturale che, ben presto, diverrà patrimonio comune. Singolarmente i musicisti dell'*Alpe-Adria Consort* hanno maturato esperienze sia nella *Serenade Ensemble* (con oltre 300 concerti al suo attivo), che in istituzioni artistiche di rilievo a Trieste, Udine, Lubiana e Pola.



SABATO 3 FEBBRAIO, ORE 20.30

US UMBUS FUNGUS! INTRIGHI E PASTICCI AL CASTELLO di **Giustina Testa** Regia Teatrobàndus

Che succede se una polvere magica risveglia lo spirito di un fungo?

In un regno fantastico, dove i maghi sono rampanti ed in carriera, le principesse sognano un posto al sole nello sfavillante mondo dello spettacolo, i principi azzurri sono tonti e parlano in rima, può succedere anche che un fungo agisca e cambi il corso degli eventi... Vizi e virtù della società moderna vengono messi in luce con ironia e comicità, in una commedia insolita e, a tratti, grottesca.

La Compagnia

La compagnia teatrale TEATROBÀNDUS è nata dall'idea di sei giovani attori, tutti diplomati all'Accademia Teatrale 'Città di Trieste'. Una compagnia versatile ed in continua evoluzione, che sta andando in scena dalla scorsa stagione con due spettacoli, "Us umbus fungus!" e "Trivellino e il mignolo del destino". Nel giugno 2006 ha scritto e realizzato lo spettacolo itinerante "Asylanten", in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, con la regia di Sabrina Morena.



**IL GRUPPO TEATRALE
PER IL DIALETTO (Trieste)**

**SABATO 10 FEBBRAIO, ORE 20.30
DOMENICA 11 FEBBRAIO, ORE 17.30**

LOCANDA GRANDE

adattamento de "La Locandiera" di Carlo Goldoni
di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna
Regia di Gianfranco Saletta

Nel trecentesimo anniversario della nascita di Carlo Goldoni, il Gruppo Teatrale per il Dialetto mette in scena una delle commedie più note del grande autore veneziano, "La locandiera", in un adattamento di Giorgio Amodeo che rispetto all'originale, in lingua italiana e di ambientazione fiorentina, riporta il testo alla parlata dialettale istroveneta collocandolo a Trieste in Piazza Grande, la principale della città, dove un tempo si affacciava l'omonima Locanda (famosa anche perché nel 1768 venne assassinato lo storico dell'arte Winckelmann). Nella finzione scenica ideata da Carpinteri & Faraguna siamo però all'epoca della dominazione austroungarica, nell'estate del 1914, nell'imminenza dello scoppio della Prima Guerra Mondiale e Trieste è in attesa dell'arrivo della "Viribus Unitis", la nave che, risalendo l'Adriatico, avrebbe riportato in patria la Salme dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della sua consorte, assassinati a Sarajevo. Per attenderle sono scesi a soggiornare alla Locanda, il Conte Zummo Patrummo, console onorario dell'Impero Ottomano e l'arricchito Barone Marco Mitis: entrambi corteggiano Stefania, la locandiera proprietaria dell'albergo, che non gode invece del favore del misogino Rodolfo Brettauer, titolare dell'Impresa di Pompe Funebri che dovrà occuparsi del trasporto dei feretri a Vienna.

La Compagnia

Il Gruppo Teatrale per il Dialetto, diretto da Gianfranco Saletta, si è specializzato nel recupero e nella valorizzazione di testi degli autori dialettali e allestisce spettacoli che ottengono sempre grandi riconoscimenti. Lo spettacolo continua la fortunata serie di produzioni teatrali dopo: *Udrai nel mar che mormora* (1999), *Porto sconto* (2000), *Un biglietto da mille corone* (2001), *Marinaresca* (2002), *Una dona de polso* (2003), *I botoni dela montura* (2004), *Beato el turco* (2005), *El vapor de fero* (2006).



SABATO 17 FEBBRAIO, ORE 20.30.
DOMENICA 18 FEBBRAIO, ORE 17.30
SABATO 24 FEBBRAIO, ORE 20.30.
DOMENICA 25 FEBBRAIO, ORE 17.30
SABATO 3 MARZO, ORE 20.30.
DOMENICA 4 MARZO, ORE 17.30

LA BARCACCIA - UILT
Trieste

CIACOLE NO FA FRITOLE

di **Elisa Prelz**

Liberamente tratto da "Così è (se vi pare)"

di **Luigi Pirandello**

Regia di **Riccardo Fortuna**

Che c'è di meglio di una tazza di tè e quattro chiacchiere? Nulla, ma se le quattro chiacchiere sono veri e propri "babezi" MEGLIO!! Questo è quello che accade quotidianamente nel salotto della casa Visintin, ed all'arrivo in città di una famiglia di forestieri, la curiosità pettegola si appunta sul comportamento di questi sconosciuti, scrutandoli con sguardo implacabile e sospettoso, giudicandoli strani e facendoli oggetto di una vera e propria investigazione. Tutti vogliono fare della loro vita privata un caso pubblico, per avere qualcosa di cui (s)parlare. Così il salotto si trasforma in uno spazio ambiguo e sinistro, che sta tra l'aula di tribunale e la camera di tortura.

Commedia della curiosità, proposta in dialetto triestino, brillante e divertente che però porta a riflettere sul tema fulcro delle opere pirandelliane: il relativismo. L'uomo non ha una propria essenza a priori, l'uomo diventa una persona solo sotto lo sguardo degli altri, assumendo tanti ruoli e tante maschere, quante sono le persone che lo vedono.



SIPARIO !
Fagagna

SABATO 10 MARZO, ORE 20.30
DOMENICA 11 MARZO, ORE 17.30

LA CASA DI BERNARDA ALBA di **Federico García Lorca** Regia di **Claudio Mezzelani**

Donne. Madre. Figlie. Individui. Soli. Immobili nei propri legami... Costrette tra le loro stesse esistenze...

Donne. Belle, ma rinchiusi in una dimensione cupa, di folle umanità... di femminile presenza. Perché non cercare tanta tristezza nel loro stesso sogno di colore? Il Rosso per la giovane innamorata dell'amore, per il corpo da cui sgorga passione e desiderio... Adele. Il Verde per l'aerea presenza della malattia... che nasconde un incontrollabile torrente di emozioni... lontana... Martirio. Il Blu per l'energia rilassante... per la speranza di un futuro... vero... Maddalena. L'Ocra per un boccio appassito... la ricchezza... invidiata... Angustias. Il Marrone terra... delle radici... della famiglia... della madre... nebbie di una frustrata presenza... repressa... rigida ed inamovibile... Bernarda.

La Compagnia

Il Gruppo Teatrale "Sipario!" nasce nel 1992 a Fagagna riprendendo una tradizione amatoriale che lì era molto radicata con l'allestimento dello spettacolo "Delitto Retrospektivo" di Agatha Christie. La formazione vanta numerosi riconoscimenti tra cui il Premio Giovani al concorso interregionale U.I.L.T. "Teatro di Frontiera" di Egna (BZ). Il gruppo è interessato ad una produzione che prevede una grande varietà di scelte in ambito drammaturgico e tecnico. Significative sono le componenti sperimentali, la creatività drammaturgica e l'identificazione di spazi teatrali insoliti, tutte scelte con le quali il gruppo vuole assumere una sua specifica identità. Lo scopo è quello di coniugare tradizione e modernità. Un progetto che richiede preparazione e consapevolezza e che viene realizzato partecipando a corsi teorici e pratici, organizzando rassegne, invitando professionisti del settore e conducendo tutte quelle attività parallele al "fare teatro" che si rivelino utili per una proficua crescita.



LA BARCACCIA - UILT
Trieste

SABATO 17 MARZO, ORE 20.30
DOMENICA 18 MARZO, ORE 17.30
SABATO 24 MARZO, ORE 20.30
DOMENICA 25 MARZO, ORE 17.30
SABATO 31 MARZO, ORE 20.30
DOMENICA 1 APRILE, ORE 17.30

LA BELA VITA

di **Pino Roveredo**

Regia di **Riccardo Fortuna**

La vita non è bella in carcere, ma anche in carcere si vive. In una cella qualsiasi, dei detenuti qualsiasi parlano tra di loro, della loro pena, delle loro fantasie e dei loro ricordi. Viene rappresentata con cruda ironia "La Bela Vita al Fresco", mentre chi è "fuori" può permettersi indifferenza e disprezzo... ma i ruoli possono cambiare e oggi chi è innocente domani potrebbe diventare colpevole.

Pino Roveredo è nato nel 1954 a Trieste. Operatore di strada, scrittore e giornalista, collaboratore del "Piccolo" di Trieste, fa parte di varie organizzazioni umanitarie che operano in favore delle categorie disagiate.

Tra le sue opere il romanzo autobiografico **CAPRIOLE IN SALITA** (1966), **UNA RISATA PIENA DI FINESTRE** (1997), **LA CITTA' DEI CANCELLI** (1998), **SCHIZZI DI VINO IN BRODO** (2000), **BALLANDO CON CECILIA** (2000) E **MANDAMI A DIRE** Vincitore del Premio Campiello XLIII edizione.

COOP

**COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI**

